



# MUSEO DIFFUSO DEL FIUME Conca del Bertazzolo



## INFO

Via N. Bixio loc. Governolo  
46031 Bagnolo S. Vito (MN)  
tel. 0376 15900315  
web [www.esempio.it](http://www.esempio.it)  
mail [esempio@esempio.it](mailto:esempio@esempio.it)

## Orari

da marzo ad aprile  
sab-dom: 15,00-18,00  
da maggio a ottobre  
sab-dom: 16,00-19,00

**Prenotazione grupp**  
340 1497676

## Biglietti

visita libera € 2,00  
visita guidata € 3,00



Comune di Bagnolo S. Vito  
Comune di Roncoferreto





*Il Museo del Fiume-Conca del Bertazzolo nasce grazie alla fruttuosa collaborazione delle Amministrazioni Comunali di Bagnolo San Vito e di Roncoferraro, insieme a Regione Lombardia, per un progetto culturale nato, cresciuto e maturato negli anni scorsi nell'ambito del Museo Diffuso – Conca del Bertazzolo e del più vasto comprensorio dell'Ecomuseo della risaia, dei fiumi, del paesaggio rurale mantovano.*

*Oggetto dell'indagine di archeologi e storici una porzione di territorio, quella del Basso Mincio da Mantova al Po, strategicamente importante per la storia della città di Mantova e del suo territorio. In un percorso fondato su basi scientifiche, ma volutamente didattico, costituito da pannelli esplicativi a diversi livelli di lettura, da modelli e video in lingua italiana e inglese, gli esperti ne hanno colto l'evoluzione nel tempo, dall'antichità ai giorni nostri. Il risultato è quello di un suggestivo percorso il cui filo conduttore è costituito dall'acqua, intesa come risorsa indispensabile all'insediamento, all'agricoltura, alla difesa militare, alla comunicazione e al commercio. Elemento vivificante e al contempo, con le alluvioni, minaccia alla sopravvivenza delle comunità rivierasche e più estesamente della stessa Mantova, del Serraglio e delle basse terre orientali. Guida di eccezione è Gabriele Bertazzolo, il più famoso degli ingegneri idraulici mantovani, dalla cui professionalità sono dipese, anche dopo la sua morte, le sorti della città e del Ducato gonzaghese. Il Museo è stato allestito accanto alla sua più celebre creazione, la conca di navigazione, parte integrante del percorso di visita con la novecentesca conca Vittorio Emanuele III e il moderno scaricatore di Mincio.*

## *I contenuti del museo*

Il percorso museale inizia nelle sale al piano terreno con le testimonianze etrusche dell'importante vicino sito archeologico del Forcello presso Bagnolo S. Vito e dell'assetto idrografico e topografico del territorio che si è venuto a configurare nel corso del medioevo con la bonifica dell'antico Lago di Bagnolo e la trasformazione del tracciato dei principali corsi d'acqua della zona, il Po Vecchio, il Lirone e il Mincio.

Di seguito viene analizzato il borgo di Governolo, la sua formazione, l'assetto trecentesco del castello, oggi noto in seguito alla scoperta recente di nuovi documenti d'archivio, e delle vicende di due tra i più celebri personaggi che hanno incrociato il loro destino proprio qui a Governolo, Attila nel 452 e Giovanni dalle Bande nere nel 1526.

Tema portante della storia locale e del museo è la chiusa/sostegno, opera che ha reso strategico il ruolo di Governolo nel sistema di navigazione del basso Mincio, ma soprattutto nel sistema difensivo territoriale della stessa città di Mantova.

Vicende che dal 1609, vedono protagonista l'ingegnere idraulico dei Gonzaga Gabriele Bertazzolo (1570-1626) nella sua impresa costruttiva più importante, la Conca di Navigazione: *"il più bello, il più grande et magnifico edifitio in materia d'acque che sia nel mondo."*

L'eccezionale opportunità che il museo offre con il percorso esterno di visita ai manufatti idraulici integra e arricchisce l'ampia documentazione raccolta nelle sale del primo piano sulla Conca di Navigazione: le vicende del cantiere, la complessità dell'opera, le macchine e i materiali, il funzionamento dei sistemi idraulici.

Il percorso documenta anche i progetti e gli interventi idraulici intrapresi a Governolo nel corso dei secoli successivi. Del 1752 è il grandioso progetto dell'Ing. Antonio Maria Azzalini per un nuovo sostegno e chiusa nei pressi di Governolo (*opera solo iniziata e non compiuta*), e dopo la parziale ristrutturazione nel 1886 dei manufatti seicenteschi, è del 1919-31 la costruzione ex novo, pochi metri più a nord, della nuova Conca di Navigazione Vittorio Emanuele III.

